

ASSOCIAZIONE

Per tutti i giorni, eccetto i festivi, un cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via

Mansoni, casa Tallini N. 113 rosso

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed editi 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via

Mansoni, casa Tallini N. 113 rosso

UDINE 9 APRILE

Non si calma ancora l'agitazione prodotta in Francia dalla crisi nella presidenza dell'Assemblea nazionale. I repubblicani accusano i monarchici di avere ordito una congiura di luoga mano per balzar su il sig. Grévy dal suo posto, mentre i monarchici respingono una simile accusa. In vero non si comprende quale interesse avessero questi ultimi a togliere ad un avversario di non poca importanza una carica che lo costringeva ad esser neutrale, per spingerlo nelle file militanti della sinistra. Ma che rende più amara ai repubblicani la caduta del sig. Grévy, si è che essi non ne trassero il tutto che ne speravano, cioè una rottura definitiva tra il sig. Thiers e la destra. Invece il governo, ad una di veder rovesciato dalla destra un presidente di cui devotissimo, ad onta dell'opposizione fattagli dallo stesso partito or sono pochi giorni sull'argomento dello sfratto del principe Napoleone, si pose dalla parte della destra e contro la sinistra, nella questione della municipalità lionesa, mentre continuano più che mai i rigori contro la stampa repubblicana specialmente delle provincie.

È naturale che contro questa politica il partito repubblicano tanti di reagire con ogni sua forza, e le notizie odierne dimostrano che lo fa con effetto. Difatti esse ci annunziano che le elezioni municipali avvenute or ora in varie località della Francia riuscirono in generale repubblicane. In quanto a Parigi, ove, in occasione delle elezioni parziali dell'Assemblea di Versailles che avranno luogo entro il mese corrente, si presenta candidato il sig. Rémusat, radicali intendono di contrapporgli il sig. Brodet, sindaco di Lione. A proposito di questa città oggi si annuncia che in seguito al voto dell'Assemblea che toglie a Lione l'autonomia comunale, diciassette consiglieri comunali si sono dimessi e tutti gli altri imiteranno. Si teme che a Lione abbiano a scoppiare dei torbidi; ciò peraltro non ha impedito ad un membro del Comitato permanente dell'Assemblea di lagnarsi del ritardo che si frappone alla promulgazione della legge su quel municipio. Sembra che quel Comitato intenda di prendere molto sul serio il mandato di sorvegliare e controllare il governo del sig. Thiers, al quale il duca di Larocheffoucauld, secondo un dispaccio odierno, cerca a tutt'uomo di dare, al caso, un successore nella persona del duca d'Aumale. E si che il signor Thiers fa tutto il possibile, come si è notato più sopra, per tenersi amica la destra.

In Germania la lotta religiosa continua incessantemente nella Camera e nella stampa, mentre i vescovi tentano servirsi a lor volta delle spuntate armi spirituali. I giornali tedeschi ci recano una pastorale di Monsignor Kromentz, vescovo di Ermelandia, colla quale vien resa nota a tutta la diocesi la scomunica già pronunciata dal Vaticano contro il prete Giuseppe Grunert antifabrilista. Monsignor Kromentz proibisce ai fedeli di assistere agli uffici divini celebrati da Grunert e di servirsi del suo ministero sacerdotale. Lo stesso vescovo intendeva una causa contro il governo per il pagamento dello sti-

pendio che gli venne sospeso fino dall'anno scorso. Il tribunale gli diede torto, dichiarando che la sua disobbedienza agli ordini governativi giustificava pienamente l'atto di rigore che lo ha colpito.

Il signor Gladstone, non potendo più pensare a riprodurre, fosse pure sotto altra forma, il suo bill sulla educazione universitaria in Irlanda, intende di far passare alla Camera una proposta, già presentata in addietro dal sig. Fawcett e la quale ha per fondamento il principio liberalissimo, che i gradi e gli uffici sieno conferiti al merito, qualunque sia la credenza religiosa degli aspiranti. All'uopo il signor Gladstone si intese già col signor Fawcett sopra una modificazione, che il Governo non potrebbe in quella proposta accettare. Tutti i giornali liberali, con a capo il Times, si congratulano col primo ministro per la recente sua risoluzione e ne considerano il risultamento siccome certo. Resta però a vedersi quale sarà il contegno, che verrà assunto dal partito cattolico, e se esso respingerà anche la mozione Fawcett nella speranza di ottenere, collegandosi col partito ultra-protestante, ciò che è nei voti dei vescovi irlandesi, la erezione di una università e di collegi esclusivamente cattolici, a mezzo di dotazioni governative.

Sono insorte serie difficoltà tra l'Inghilterra e la repubblica messicana. Il presidente Lerdo de Tejada rifiuta ogni indennità e soddisfazione per gli atti di saccheggio e violenza commessi da sudditi messicani contro sudditi inglesi sulla frontiera dell'Honduras. Il governo inglese minaccia d'impiegare la forza. Il New-York Herald, in un articolo in cui parla al capo del Foreign-Office, insinua potersi dare benissimo che gli Stati Uniti intervengano a favore del Messico.

LETTERE DI MORTI

VI.

Religione e Sacerdozio.

Antonio Rosmini ai sacerdoti italiani.

Dal mondo di là 1873

Con quella buona intenzione cui i migliori tra voi mi riconobbero sempre, io scrissi un tempo delle piaghe della Chiesa; ma poscia, per quel perpetuo pregiudizio di evitare uno scandalo, come sogliono dire certi settarii scandalizzatori di tutto il mondo, ebbi la imperdonabile debolezza di lasciarmi cantare, per falsa umiltà in chi ha la coscienza di adempiere un dovere, quel *laudabiliter se subiecit*, che è una delle cause per cui domina nella Chiesa romana la morte e vi si estingue ogni nuovo soffio di vita.

Io diedi in me stesso la prova, che del male comune avevo anch'io preso la mia parte; cioè che avrebbe potuto essermi rimproverato come a medico, che parlava delle piaghe della Chiesa e non pensava che la cura doveva cominciare da lui medesimo.

Si, io ebbi la coscienza del vero e del buono; ebbi anche l'ardire di una prima affermazione, e

poscia, mancai di coraggio e di quel sentimento del dovere, che ora posseduto in tal grado da San Bernardo, che non ci fu papa che gli imponesse silenzio. Direte che Bernardo era un santo; ma santo fu appunto perchè ebbe questo coraggio di parlare franco al sommo sacerdote del suo tempo, imitando Cristo che parlava a quel modo coll'autorità del vero a coloro che avevano soltanto l'autorità del posto cui occupavano. Fu appunto quella santa ribellione ad un'autorità fittizia quella che trasformò il giudaismo nel cristianesimo; ribellione che fino dai primi tempi si dimostrò in Paolo davanti a Pietro, allorché questi errava.

Ora disgraziatamente la mia debolezza è stata imitata da tanti vescovi e prelati, il cui vile abbandono dei propri doveri produsse tanto scompiglio nella Chiesa per l'aggravarsi di quell'assolutismo che respinge tutti coloro che non accettano d'imporsi la cuffia del silenzio, anche se hanno delle sane ed opportune verità da dire.

Io mi era adoperato a guarire il Clero cattolico da una grande malattia, da quella inferiorità alla quale è condannato rispetto al laicato per la relativa sua ignoranza a confronto di questo. Fu un tempo nel quale la parola *chierico* voleva dire dotto e la parola *laico* voleva dire ignorante; ma ora la cosa è appunto inversa. Un tempo il clero precedeva gli altri; ed ora non si cura nemmeno di seguire i progressi altrui. Un tempo insegnava; ed ora rifiuta d'imparare e predica come cosa santa l'ignoranza di tutti. Un tempo studiava e trovava nuovi veri opportuni ai tempi ed ai popoli; ed ora si è mummificato nel misero sapere dei tempi oscuri, di quei poveri conventuali che gareggiavano d'ignoranza coi loro contemporanei, e che non avevano cercato nel convento se non un asilo dal quale potevano liberamente esercitare le più loro frodi. I seminaristi d'oggi, invece d'imparare al giovane clero un sapere che serva ad innalzare la sua autorità nel mondo che lo circonda, sono diventati veri conservatori d'ignoranza. Ma il peggio si è, che qui, tra i due idoli quello della ignoranza la più supina e quello della cieca obbedienza ad una autorità, che chiama se stessa o si fa chiamare un oracolo, al preciso modo degli idolatri, si perde affatto di vista il principio cristiano, che è riconoscimento ed adorazione di Dio collo scienza investigatrice delle opere sue, cioè col sapere subordinato all'essere, ed amore di tutti i fratelli in Cristo figli di Dio.

Il peccato dell'ignoranza volontaria, che abbassa al livello dei bruti il più gran dono di Dio, la mente divina data all'uomo, è aggravato da quello molto maggiore del cuore educato all'odio dei fratelli.

Io mi dolgo perciò di essermi sottomesso per falsa umiltà ai decreti delle guide cieche che trascinano altri ciechi con sé nella fossa: e vi dico: Rinnovate, o fratelli, nel cuore vostro l'affetto per i vostri fratelli, per il prossimo, tra cui, come preti italiani, riconoscerete quelli ai quali Dio diede per patria l'Italia, ora libera ed unita; riacquistate la coscienza perduta del principio cristiano e collo studio e collo opere di carità quella morale autorità cui avete interamente perduta e cui non ritroverete, se non rinnovando voi medesimi, abbandonando il vecchio uomo, come imponeva Cristo, ed insegnava Paolo

e dovrete insegnare o fare voi tutti; prestate al supremo sacerdote soltanto quel ragionevole ossequio, che sia d'accordo col principio cristiano, col giusto, col vero, e non dissimulate nemmeno a Pietro i suoi errori col pretesto di evitare gli scandali.

Voi sapete che in ogni tempo, tanto sotto al sacerdozio ufficiale giudaico, come sotto al sacerdozio ufficiale cristiano sorsero dei profeti, che non appartenevano alla casta sacerdotale, a ravvivare il sentimento religioso e morale colla parola sapiente ed ispirata e colla vita esemplare e col coraggio della verità. Tutti questi erano grandi ribelli per amore della verità e della giustizia; e colui che fu crocifisso per istigazione del sommo sacerdote ricorre appunto a Gerusalemme le sue colpe di uccidere i profeti. Ma sono le parole di questi profeti, non già l'impero dei sommi sacerdoti, che rimasero a documento educatore a moralità e religione delle generazioni successive. Furono ribelli alla forma che uccide, per essere seguaci dello spirito che vivifica; e fu questa ribellione la perpetua palingenesi dell'umana società.

Ora grandi fatti accadono nel mondo, dei quali la casta sacerdotale, schiava alla forma ed inaccessibile allo spirito dei nuovi tempi, pare non accorgersi nemmeno. La scienza, l'industria ed il commercio delle nazioni unificano il globo, e tutti i popoli della terra. Non può a meno di essere una buona notizia questa che scuote tanti milioni che l'aspettavano da secoli e non la volevano venire, ed ora la presentono, acquistano la fede della sua presenza, obbedendo alla legge divina dell'umanità, che è il progresso continuo, providenziale, doveroso. Milioni di schiavi furono ai di nostri emancipati; Nazioni serva diventarono libere; la luce della civiltà abbraccia tutto il mondo e penetra in tutti gli angoli della terra. L'Italia che fu due volte alla testa della civiltà, è decadde due volte, la prima perchè confuse il diritto colla forza, la seconda perchè fece guerra a sé stessa e si lasciò corrompere dalle Corti alla cui testa si trovava la più corruttrice di tutte, la romana, è destinata ad una terza civiltà, che non può essere minore delle altre. Essa disse a sé medesima di voler studiare e lavorare, di educare le moltitudini, di espandersi nell'oriente e nell'occidente. Volete rimanere, nonchè estranei, perfino ostili a tutto questo movimento, che è manifestazione nelle viste della Provvidenza? In tale caso, invece di chiamarvi sacerdoti, dovrete dirvi idioti nelle sacre cose.

No, fratelli, spogliatevi del manto dell'ignoranza e di quello dell'avarizia e di quello dell'odio, riprendete l'umile veste del pastore, fatevi poveri un'altra volta, rinunziate alle reggie, ai palazzi e ad altre simili miserie, studiate e lavorate anche voi, associatevi al proposito del rinnovamento morale della Nazione italiana e del mondo, tornate ad essere uomini ed Italiani, e colla terza civiltà della patria vostra fatevi propugnatori anche nel resto del mondo di quel principio cristiano che informa di sé la moderna civiltà.

Se questo non fate, e presto, se ignoranti e ciechi continuate ad essere guide di ciechi ed ignoranti, se ambite il dominare invece che il servire, se ediate e maledite invece che amare e benedire, ri-

contuttociò continuosi a ritenere il fenomeno per straordinario. Udine anzi, nel secolo XVI, soggiacque a tremendo flagello per risurrezione di *Micrococchi contagiosi*. Durante precedente invasione di peste, una famiglia d'industrianti, che abitava in Contrada S. Tommaso, ora via Cavour, all'attuale N. 47, aveva malgrado la legge inibitiva, seppellito lingerie derivanti da appestati. Pensò disotterrarle; i micrococchi nell'umidità admosferica, od altriimenti, risuscitarono; colpirono quella famiglia; indi nuova invasione di peste in tutta la Marca friulana; pella qual cosa, ad istruzione de' posteri, il Consiglio patrio fece sulla facciata di quella casa innalzare il *Memini*, che sopra lapide leggesi tuttora. Fatti luttuosi consimili avvennero anche altrove, ma la scienza ne li riguardò affatto esclusivi a codesto contagio, nè in allora poteva parlar di micrococchi, meno poi ancora della vita or fervida, ora letargica, o latente de' medesimi, e quindi neanche de' loro stati di mummificazione, di resurrezione, di putrefazione.

Adesso che i micrococchi, per così dir domestici, della vaccina, ripetono le risurrezioni dei feroci, gli è gioceforza rettificare, ed allargare le idee. Quanti anni, senza nè infermi nè importazioni di vaiuolo, di scarlattina, di morbillo, eccotti comparir un caso, e dietro di lui imperversante epidemia. D'onde i germi del primo caso? Da micrococchi secchi come quelli della polvere vaccinica; da micrococchi accidentalmente resuscitati, e trovatisi a portata di entrar a progredire in persona attaccabile, e nella quale dispiegano i propri sintomi caratteristici, allo stesso modo che i vaccinici danno i suoi, e quelli del Memini diedero i suoi. Ma della *linfa vaccinica* abbiamo trovato coincidere tutte le sue eventualità con quelle del *vino micodermizzato*, dunque per ca-

APPENDICE

Il Contagio reso di popolare intelligenza

Cosa sia il vino ognuno lo sa. Esso è il prodotto della fermentazione alcoolica, eseguita in succhi naturali zaccarini, per opera del vivervi entro *Minimi esseri vegetali*, chiamati comunemente *fiore d'uva*, e scientificamente *Micodermi*. I Micodermi non convertono lo zucchero in alcool per parecchiare una bevanda gradita all'uomo; è l'uomo che approfitta a quel dato punto del prodotto di quelle vitali funzioni, come approfitta d'altri prodotti consimili, e di quello della *Torula*, addomandato Birra. Difatti se il vino viene lasciato esposto all'aria, le micodermi continuano a esercitare le vitali loro funzioni; non trovando più zucchero per alimentarsi, si contentano dell'alcool, il quale ne lo elaborano con ossigeno tratto dall'aria, e producono aceto. L'uomo sa approfittare anche di questo però, il nuovo liquido, al fine esilente non serve più. Se le micodermi stesse proseguono a viver nell'aceto attivamente, i loro germi non ricavano da esso aceto alimento tale da svilupparsi in pianterella, devono perciò limitarsi a viver, ed a moltiplicarsi siccome *Granuli*. Ciò porta che, il nascer, maturarsi, e perire de' granuli, dura brevi istanti; che la proliferazione granulare si sussegue precipitosa; che presto il numero de' morti sorpassa di lunga mano, poi di più in più il numero de' vivi, onde il liquido acidificato si converte in un cimitero, in una cloaca di puzzolenti cadaveri.

L'uomo seppa arrestare il micoderma nelle sue operazioni privandolo d'aria, nel qual caso la piantina passa in letargo, in sul fare degli alberi nell'inverno, e così il liquido alcoolico si conserva. Bensì accade non di rado che, per calore soverchio, per iscosse di viaggi, e simili, il micoderma si riscuota dal letargo, e guasti quanto conservavasi con cura. — Adesso passiamo ad un liquido contagioso.

Raccogliamo in cannelli di vetro dalle pustole d'un vaccinato, la linfa vaccinica. Quest'umore, nell'intima sua composizione, è un confratello preciso del vino. I *Micrococchi vaccinici* nel proprio menstuo, tengono luogo de' micodermi nel proprio menstuo. Lasciando il pus vaccinico all'aria, s'altera prontamente, e si guasta come il vino, da non corrispondere più agli innesti. La ermetica chiusura manda anche il micococco in letargo, ma più fiate, per calore, per viaggi, sobbolle il pus vaccinico nel canello come il vino nella bottiglia. Le grandi spedizioni di pus in tubetti, fatte dopo che se lo raccolgono direttamente dalla vacca, assai di sovente falliscono; si tentò spedir a certa distanza la pustola stessa levata dalla vacca, ma giunse al suo destino in incipiente putrefazione. Si il pus che il vino, non ispiati recenti dalla botte piena, incarrano nelle medesime eventualità.

Gli enologi per altro spinsero d'un passo la propria industria. Si misero a chiarificare i vini, cioè ne li spogliarono a debito tempo delle parassiste, e resoro salve da disastri le loro bibite spiritose. Ma all'enologo preme il veicolo, non il parassista; ed al vaccinatore preme il parassista non il veicolo; cosicchè non vi reggerebbe che l'applicazione inversa. Il chiariss. sig. Cav. Margotta R. Viceconservatore a Napoli della vaccina, volle in tra le altre, provar anche a dissecar il pus vaccinico da ridur-

nolo in polvere, cioè stando al nostro paragone, gettò via il veicolo, e serbò isolato il parassista. A tempi distanti, innestata di quella polvere, ne ottenne pustole da nulla invidiar quelle di freschissimo vaccino. La scoperta è pubblicata, contuttociò con lettera 18 marzo p. p. volle gentilmente lo scopritore interessarci ad esprimere il nostro parere. Noi, lasciando ad altri il punto Vaccinazione, prendemmo il trovato sotto l'aspetto assai più culminante, di chiarire ognora meglio la essenza, l'agire, e le vicende de' principj contagiosi. Vi piantammo il nostro paragone col vino, quello stesso che seguitaremo, ma qui in modo più popolare dei vantaggi, che in caso d'epidemia potrebbe derivarne alle genti dal poter essa stesse ragionare sulla cosa.

Il conservarsi valido e vivo il micrococco vaccinico, ancorchè mummificato, obbliga a riveder parecchie credenze. Difatti tanto il vino carico de' suoi micodermi, quanto i micrococchi vaccinici immersi nella propria linfa, vanno soggetti alla putrefazione; all'incontro vino, e micrococchi salvansi dalla putrefazione riducendoli soli; dunque alla putrefazione necessitano parassista ed umore. I micrococchi poi, ancorchè secchi, resuscitano; anzi, i poveri secchi, tranquillizza più d'ogni altro modo di poter adoperarli a beneplacito, imperocchè l'umidità può inuoltrarli nella parabola vitale, e quindi a morire, mentre lo stato d'aridità vi sofferma il vitale progresso, e ne rende latente la vita.

A dir vero la risurrezione d'infusori, o pianterelle innardite, non è nel mondo de' Minimi fatto nuovo, tutt'al più riguardavasi cosa rara, quando pare voglia diventare la regola. Primo fu Spallanzani a far, inumidendo, risuscitare più volte il secco rotifero, cui vi tenevano dietro anguillette microscopiche; alghette filiformi; alghette unicellulari; vibroni; monadi; bacteri;

cordatevi che dirà di molti di voi l'Apocalisse di San Giovanni: *Ita maledicti, dopo avere già detto di moltissimi tiepidi: Incipiam te evomere.*

Se non foste tiepidi ed ignoranti e tuffati nella materia e ribelli alle sane ispirazioni dello spirito, studiereste e capireste quel gran movimento di trasformazione, di rinnovamento che si va nel mondo operando, e non sareste gli ultimi laddove doveste essere i primi. Ma se è decretato, che *arunt ultimi primi, et primi ultimi*, tale sia di voi. Tra Calissio sacerdote ufficiale che uccide Cristo e Cristo ribelle che rinnova il mondo, Dio ed il mondo hanno scelto. Dice un proverbio che *il mondo va da sé*; ed io lo completo con quest'altro detto, e Dio lo guida.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

Il sig. Ozanne ha fatto ritorno in Francia dopo aver stabilito con l'on. Luzzatti un accordo preliminare per le modificazioni da introdursi nel trattato di commercio franco-italiano, accordo sanzionato in un protocollo a doppio originale, firmato dai rappresentanti dei due governi, che ne ritennero ciascuno un esemplare.

La cordialità e lo spirito conciliante che dimostrò il sig. Ozanne nelle sue conferenze coi ministri Visconti-Venosta e Sella e con l'on. Luzzatti, agevolarono d'assai la conclusione dell'accordo preliminare, che si crede potrà fra breve diventare definitivo. Si dice anzi che il contegno del signor Ozanne, e certe sue espressioni grandemente lusinghiere per l'Italia abbiano avuto un tal carattere da far supporre che egli fosse pure incaricato di riconoscere quanto successo potrebbe avere una proposta di formale alleanza per parte della Francia. Alcuni che pretendono difendere bene informati giungono fino a sostenere che tale proposta fu addirittura accampata dal signor Ozanne. Io non oso garantirvi in alcun modo che ciò abbia fondamento, ma parmi trattarsi di cosa abbastanza interessante per esservi riferita. Tale voce vien ripetuta in circoli politici distinti, e corre con insistenza nel mondo diplomatico.

Debbo poi aggiungere che anche a Berlino vennero fatte consimili supposizioni per la venuta del signor Ozanne a Roma, e che, come correttivo, venne divulgata la voce che adesso appunto si facessero pratiche vivissime fra l'Italia e la Germania per un'alleanza offensiva e difensiva, voce che ebbe pure eco nella stampa di Vienna. Se è vero che l'Italia sia oggetto di tante sollecitudini, speriamo che verrà conservata in ogni caso quella libertà d'azione che, una volta perduta, potrebbe poi venire un giorno amaramente rimpianta.

La Commissione d'inchiesta sul macinato, riconoscendo la necessità di non tardare fino alla prossima sessione i nuovi provvedimenti che occorrono all'amministrazione per il buon andamento della tassa, ha deliberato di presentare quanto prima le sue conclusioni sugli emendamenti dell'on. Sella, che vennero deferiti al suo esame in seguito alla votazione di giovedì scorso. Certamente la Camera ha una gran mole di lavoro a cui attendere prima di chiudere la corrente sessione. La legge sulle Corporazioni religiose, le leggi militari, i nuovi provvedimenti finanziari, il progetto per limitare la circolazione cartacea e per il passaggio del servizio di Tesoreria alle grandi Banche dello Stato, quasi basterebbero a condurci alla chiusura della sessione. Tuttavia la Commissione vedrà di porsi d'accordo col ministro onde il progetto di legge per il macinato incontri minori ostacoli alla Camera e possa essere approvato più speditamente. Essa si è riunita anche sabato ultimo.

In parecchie scuole tenute da ecclesiastici e da monache si vilipendeva in modi che non importa

dire, il ritratto del Re che per legge vi si dove tenere, onde instillare nelle giovani menti il disprezzo per l'augusto capo della nazione e per il suo governo. Era difficile che simili atti vigliacchi non venissero alla luce, compiuti dinanzi a tanti occhi. Ciò avveniva, anche più che a Roma, in scuole della provincia. Un'inchiesta compiuta intorno ciò ha constatato i fatti e portato l'ammonimento dei direttori di quelle scuole, con l'obbligo di licenziare per il prossimo anno scolastico i maestri o le maestre colpevoli.

Nelle scuole clericali si dà saggio ai giovani di scondare laudamente l'effigie reale. Per dare simili esempi s'infondono ai padri di famiglia i timori dell'inferno, se mandano i figli nelle scuole governative, municipali o private, tenute da liberali. Forse non solo il Consiglio provinciale scolastico, ma anche il Procuratore del Re potrebbe avervi che vedere, e qualche serio esempio non farebbe male. Certa gente, se non ha l'acqua alla gola, non fa il suo dovere.

ESTERO

Francia. Il bilancio del 1874 presenta le spese per 2523 milioni in luogo di 2374 milioni del 1873. Le entrate per 2526 milioni; quindi un eccedente di 3 milioni. L'aumento delle spese ascende a 138 milioni così ripartito: Debito pubblico e dotazioni, 81 milioni; guerra 39; altre spese 18.

Il ministro propone aumentare 17 centesimi sull'imposta fondiaria, 13 sulla mobilia, sulle porte e finestre, e diminuire di 13 le patenti. Gli aumenti sono calcolati a 39 milioni. Il conto di liquidazione comprende 400 milioni per ricostituzione del materiale da guerra ed approvvigionamenti; 75, per mantenimento delle truppe tedesche; 274 per indennità diverse: totale 750 milioni.

Il ministro calcola che il conto si ridurrà entro 5 anni a 130 milioni, a cui si provvederà col debito fluttuante. Questo debito, compresi i 140 milioni di disavanzo pel 1872, ascende attualmente a 847 milioni.

Inghilterra. *The Italian News* ha un notevole articolo in cui mette a riscontro la questione dell'università irlandese con la politica del Vaticano:

«La recente sconfitta, esso scrive, del Governo inglese nella questione dell'Università d'Irlanda, ha rivolta l'attenzione dei giornali inglesi a considerare la potenza politica del partito ultramontano in Inghilterra e nelle altre nazioni. Sin ora, essi ignoravano o non erano riusciti ad apprezzarla giusta il suo proprio valore; ma adesso essa si è manifestata in maniera che ha spinto alcuni dei nostri confratelli ad un vivo esame delle sue forze. Siamo molto soddisfatti a vedere che la stampa inglese si è accorta della influenza politica che il Vaticano ha sul Parlamento inglese, e come in Inghilterra a poco a poco coi modi i più delicati ed ingegnosi esso è arrivato a godere una potenza di cui, da molti secoli, era stato spogliato. Ciò, senza dubbio, lo condurrà ad uno studio più accurato, ad una nozione più perfetta e migliore della importanza della politica italiana in ciò che riguarda le sue relazioni col resto d'Europa.»

Spagna. Scrivono da Barcellona all'*Osservatore Triestino*. — Quel che più demoralizza il ministero, gli è di essere trattato senza riguardo da tutti gli Stati di Europa. L'Italia, che mostravasi simpatica al movimento spagnolo, è risentita dopo l'abdicazione di Amedeo. La Prussia, Russia ed Austria non hanno interesse alcuno a vedere consolidarsi la repubblica in Spagna. La Francia considera la Spagna come un'incognita, dalla quale può

sportare il seminato. Perché in un caso l'aria distrugge, nell'altro trasporta la semente? Proviamo a portar la nostra botte di vino pestilenziale nel lazaretto. I vapori che esala sono di vino col proprio fiore; ogni bollicina galleggiante nell'aria concede al suo fiorello d'assorbire quanto ossigeno vuole, da diventare prestissimo essa bollicina *acidica*, prestissimo *putrida*; quindi da non poter attecchire. Mettiamo invece, in tre case distanti d'una medesima contrada, una botte del vino pestifero. Le esalazioni invadono l'interno della casa; molte ne andranno putride, ma poi, nell'aria corrotta, sempre men di putride, da sortirne pella contrada ancora col proprio odore alcoolico, e da mescolarsi colle consimili delle altre botti. Insomma l'aria non giunge a tempo d'acidificare, di putrefare que' nubi fitti di bolle pestiferanti, ed invece serve a disseminarle. Compreso ciò pensiamo a sequestrarla a dovere la nostra povera lavandaja. Noi crediamo dir abbastanza suggerendo d'effettuare il sequestro in maniera, come se si trattasse d'isolare una tinozza aperta di vino effettivo, ma con tutta l'atmosfera di vapori che emana sino dove giungono putridi, e con tutte le persone abbracciate dal raggio di quest'atmosfera, e ciò finché di quel vino in istato alcoolico ne resti una stilla. Sarà *Economia* in tal caso il largheggiare per legge ampi compensi alla famiglia disgraziata, che serve a metter tutti sull'avviso dei gravi pericoli sopraggiunti, poi perché sia interessata ad invocarne subito i provvedimenti; ed altresì il largheggiare coi compensi agli addetti nel sequestro. Una grossa somma spesa in pochi giorni per soffocare il contagio nel primo, o nei primi focolai, diventa incalcolabile economia a confronto delle perdite d'ogni fatta in una sbrigliata epidemia. Perciò le spese de' sequestri efficaci dovrebbero andar a carico provinciale, o meglio ripartite a carico di tutto

sortito il trionfo della Legittimità monarchica o del Radicalismo; nell'un caso come nell'altro diventerebbe l'ausiliario anzi l'alleato naturale di uno dei partiti, che più avversano il Governo dottrinario del centro sinistro; non è dunque da meravigliarsi se il signor Thiers si mostra freddo e ritarda il riconoscimento. Quanto all'Inghilterra, dessa mostrasi di tutti gli Stati il meno benevolo, perché, ritardando il riconoscimento della repubblica spagnuola, sotto speciosi pretesti, giovasi intanto del ritardo per vendere a man salva armi e munizioni ai Carlismi.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Le vacanze degli scolari. Ci mandano il seguente punto interrogativo, che noi trasmettiamo a chi di ragione:

«Al Liceo-Ginnasio, all'Istituto tecnico, alle scuole tecniche e alle elementari, le vacanze per la Pasqua dicesi che incominceranno in giorni diversi. Non sarebbe forse bene che i Preposti di codesti Istituti andassero d'accordo per cominciarle e terminarle entro un periodo eguale di tempo? Non sarebbe lecito, lasciando da parte le elementari, pretendere a quest'armonia almeno negli Istituti regii?»

Istituto Tecnico. Dalla relazione dell'on. Domenico Berti al ministro d'agricoltura, industria e commercio sugli esami di licenza della sessione estiva dello scorso anno negl'Istituti tecnici e di marina, e nelle scuole speciali del Regno, apprendiamo che fra gli Istituti nei quali gli esami diedero, per le lettere, una media maggiore figura anche quello di Udine. Sappiamo poi che la Giunta centrale ha proposto, fra gli altri, per una menzione onorevole, anche lo studente Hasch Luigi dell'Istituto Tecnico di Udine.

Ancora sulla cassetta per reclami. Chi ci esprime il desiderio di veder chiesta al Municipio una buca per reclami e desiderii all'indirizzo del Municipio medesimo, ritorna oggi all'argomento, osservando che la cassetta richiesta è un mezzo più semplice del registro dei reclami istituito presso l'ufficio di polizia municipale. Molti hanno un reclamo da fare, un desiderio da esprimere, ma non si sentono poi di andarlo a formulare in un ufficio, con certe formalità. In una lettera, invece, nessuno si sentirebbe impacciato ad esprimere un desiderio, un reclamo, un'idea; ed è perciò che la cassetta, conclude chici dirige queste osservazioni, è il mezzo migliore perché i cittadini siano sempre in corrispondenza colla rappresentanza municipale senza spese postali di sorta.

Riceviamo la seguente raccomandazione:

Sarebbe bene che questo giornale segnalasse a chi di ragione l'inconveniente di quegli altaretti che vanno ad erigersi quasi ad ogni canto di via e che servono di pretesto ai ragazzini per importunare la gente chiedendo l'elemosina. Quel sentirsi alle calcagna, per un buon tratto di strada, un piccolo questuante che vi perseguita colla incessante antifona: *l'elemosina per illuminare il sepolcro*, è una noia che va risparmiata a chi è costretto a girare per le sue faccende. Io, per conto mio, sarei gratissimo a chi pensasse a tor via questa usanza abbastanza seccante. E scommetto che lo sarebbero molti altri.

Casino Udinese. I trattenimenti settimanali della quaresima al Casino Udinese, sappiamo che avranno termine il prossimo lunedì con una festa da ballo.

Teatro Sociale. Questa sera ultima recita della stagione con la commedia di L. Muratori: *Il Pericolo*, e la replica della Parodia comico-musi-

cali: *Le impressioni del Ballo in Maschera*. Chiudi il trattenimento un *Addio a Udine* declamato da signora V. Marini, scritto appositamente per lei.

Pubblicazione. È uscita la dispensa 2. del romanzo storico illustrato dell'avv. Onelli: *I Frati Camaldolesi, ossia I misteri del ramo*. — L'associazione L. 5, franco di posta, 1.60 dispense di 16 pagine l'una; rivolgersi all'autore in Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 O/o. In Udine si vende presso il sig. Luigi Ferri e Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

Atto di ringraziamento

La famiglia dell'or ora estinto dott. Antonio C. sàtini sentesi in dovere di porgere pubbliche grazie ai parenti ed amici tutti, che in sì luttuosa circostanza, presero parte al di lei dolore coi segni manifesti di compianto.

Udine, 9 aprile 1873

Fu ritrovato un portamonete con alcuni Vignietti di Banca. Chi l'avesse perduto, dando certi chiarimenti, potrà ricuperarlo presso il Negozio di Cappelli in Mercatovechie della Ditta Mander.

FATTI VARI

Italiani al comando di truppe persiane. In una corrispondenza da Tehera all'*Oss. Triestino* leggiamo che ad una rassegna di truppe data dallo Schah in onore dell'invio di un estraneo conte Dubsky presero parte cinque reggimenti di fanteria comandati dal generale Andrei e dai colonnelli Materazzo e Cernotta, ufficiali istruttori residenti a Tehera.

Ancora sul naufragio dell'Atlantico. Dai nuovi particolari che ci recano i giornali inglesi sul naufragio dell'*Atlantic*, togliamo il seguente nuovo interessante episodio relativo a 33 persone che al momento che la nave si aprì si arrampicarono sull'albero di trinchetto:

Il secondo di bordo che si occupava a staccare i scialuppe, si aggrappò agli attrezzi dell'albero di trinchetto. Al sorgere del giorno egli era ancora attaccato a quell'ancora di misericordia, e con lui 32 altre persone tra le quali una donna ed un fanciullo.

Gli uomini tentarono di guastare la sponda mediante corde di salvaggio; ma nel tratto molti furono travolti dalle onde. Anche il fanciullo venne trasportato, ma riesci a nuotare finché fu poi raccolto dai battelli.

La donna venne legata alle attrezzature dall'ufficiale, il quale restò al suo fianco. Il mare essendo così grosso che i battelli non potevano avvicinarsi al bastimento, verso mezzogiorno la donna soccombette.

Nell'intervallo venivano a terra promesse ricche ricompense a quegli uomini di buona volontà, che volessero andare in soccorso dell'ufficiale che dalla riva si poteva vedere e sentire.

Infine alle 2 dopo mezzogiorno, scrive lo stesso ufficiale nel suo rapporto, benché io fossi restato sospeso agli attrezzi per 10 ore, il rev. S. Ancien, ministro della chiesa in Inghilterra, di cui non dimenticherò mai la nobile condotta, trovò un equipaggio di quattro uomini per farsi condurre a forza di remi fino alla nave.

Egli riuscì a salire sulle sartie dei tronchi s'impadronì di una drizza staccata, e salendo più alto che gli fu possibile, giunse a gettarmi una corda. Io l'afferrai ed avendola cinta intorno al mio corpo mi slanciai fuori. Il mare mi trasportò al largo, ma il signor Ancien tenendo forte la corda, mi ricondusse a lui, e mi imbarcò sul suo battello. »

vaccino in polvere, oltre che fornir un dato che mancava a solidi ragionamenti sulla vita in genere de' germi contagiosi, illumina poi ancora sul modo di poter conservarli integri per istudi singoli, e comparativi. Noi ci siamo raccomandati per averne di confezioni nate in polvere tanto vaccini, che vajuoli, e schiavini, nonché per avere in polvere i *Granuli* costituenti il principio venefico dello scorpione africano, della vipera, del serpente a sonaglio. Diventerebbe questa una raccolta di materie prime destinate ad osservazioni. Sarebbe nostro desiderio ripeter esami sul Virus già stati eseguiti, ma variandoli, poi vorremmo, le osservazioni stesse rinnovarle sotto il vuoto *pneumatico*, cosa ancora intentata. Tollo, su quegli esseri, il peso dell'aria, riteniamo abbiano a manifestar segni in essi loro ancor sconosciuti, e forse importanti. In quanto al primo genere di ricerche, non dubitiamo riuscirvi col soccorso del bravo sig. Conte Orazio d'Arcano juniore, il quale ci fa già utilissimo nel microscopizzare le utilità degli abitatori rurali; io quanto al secondo genere, la difficoltà maggiore consiste nel poter consegnare l'apparecchio della microscopizzazione in modo accorciato, sotto la campana pneumatica. Anche qui però ci riputiamo fortunati. Il chiariss. prof. Clodig ci offerse benigno la sua cooperazione, che ripetiamo assai tanto per riuscirvi nel congegno, quanto per sagge avvertenze. I risultati ne li daremo a cosa matura; intanto rendiamo grazie a questi Egredi pel loro valido soccorso, e chiuderemo notando come, un fatto nuovo nelle scienze, d'ordinario sorge gravido d'applicazioni, purché si approfitti di tutta la scientifica filosofia che in sé racchiude.

ANTONGIUSEPPE D.R. PARI.

(1) Facili a disseccarsi sono anche i micrococchi de' contagi de' grossi animali da stalla, come quelli degli *Antraci* della *Pustola maligna*, nonché della *Peste bovina* che ora si manifestò a Tarvis.

Il centenario di Petrarca. Leggiamo nel *Giornale di Padova* che la festa centenaria in onore di Francesco Petrarca non si celebrerà quest'anno, siccome era stato annunciato, ma nel venturo, in cui termina veramente il quinto secolo dalla morte di quell'insigne poeta e filosofo.

Neve. Ieri leggevamo nell'*Osservatore Triestino* che un treno giunto a Trieste da Vienna aveva i vagoni coperti di neve. Oggi apprendiamo dai giornali di Genova, di Verona, e di Padova che anche in quelle città ha nevicato. Dappertutto è segnalato un sensibilissimo abbassamento di temperatura. Le stravaganze meteoriche del marzo le ha ereditate l'aprile!

Le indulgenze e Pio IX. Alcuni giorni sono il Papa approvò un'orazione ed un inno a Gesù Cristo, che il cardinal vicario gli presentò per essere distribuiti a quelli che andavano a prendere Pasqua. Il cardinal vicario gli richiedeva l'applicazione di cinquecento giorni d'indulgenza a due giaculatorie annesse all'orazione. Pio IX non ne volle dare più di cento, dicendo: E' sono anche troppi! (*Farfuglia*).

CORRIERE DEL MATTINO

A Perugia è stato tenuto un *meeting* i cui si è deliberato di domandare al Governo la proibizione del pellegrinaggio che i clericali intendono di promuovere per il venturo agosto al Santuario di San Francesco d'Assisi, essendochè dal linguaggio dei fogli di quel partito e dalle persone che intendono porsi alla testa di quel pellegrinaggio, si comprende facilmente che questo si risolverà in una dimostrazione papalina e reazionaria che potrebbe, col suo carattere provocatore del sentimento nazionale, dar luogo a seri guai.

Leggiamo nel *Diritto* che la Commissione per la proposta, d'iniziativa parlamentare, relativa alla soppressione del Comitato e ristabilimento provvisorio degli Uffici, nella sua ultima adunanza ha lungamente discusso, senza prendere alcuna deliberazione. Essa si è aggiornata sino alla riapertura della Camera.

Intanto dalla presidenza della Camera furono date le opportune disposizioni per la preparazione dei locali adatti per le sedute degli Uffici.

La Camera di disciplina degli Avvocati addetti alla Corte di Appello di Lucca ha, sulla proposta fatta dal suo illustre presidente comm. prof. Carrara, deliberato ad unanimità di indirizzare al Parlamento una petizione contro il sistema della Cassazione e a favore del sistema della Terza Istanza. Sappiamo che eguale deliberazione è stata adottata dal Collegio degli Avvocati addetti alla Corte di Bologna. (*Nazione*.)

Leggiamo nell'*Unità Nazionale* di Napoli: Preghiamo la stampa italiana a smentire le assurde notizie sparse dalla stampa estera, di ricatti ed estorsioni che sarebbero avvenuti presso Sorrento. Un giornale di Ginevra narrava, che un principe russo sarebbe caduto presso Sorrento nelle mani di una compagnia di banditi. Un telegramma della *Correspondance Universelle* parla anche dei banditi di Sorrento. Noi crediamo che i corrispondenti di questi giornali abbiano scambiato gli alberi d'arancio per i famosi banditi. Nel territorio di Sorrento si è goduta, anche nel più feroce periodo del brigantaggio che ha funestato queste provincie, e si gode ora la tranquillità più perfetta. La Imperatrice di Russia ha rifiutato sempre qualunque scorta. Ella fa ogni giorno delle lunghe passeggiate a piedi per quelle colline, e riderà certo di cuore, se giungeranno al suo orecchio le frottole dei giornali stranieri.

Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: In questi ultimi giorni i signori del Vaticano hanno avuto un nuovo disinganno ed una nuova amarezza. Era venuto che il principe Adalberto, zio dell'attuale re di Baviera, ed avevano detto con molta asseveranza che non avrebbe posto piede al Quirinale, e non avrebbe varcata quella soglia profanata dalla presenza dei principi di Casa Savoia. Ciò che rendeva probabile la loro asserzione era il sapere che le opinioni di quel principe sono molto favorevoli alle idee ultramontane. Di fatti il principe Adalberto venne qui, andò al Vaticano, fu assai affabilmente ricevuto, fu festeggiato; ma quel principe, da vero gentiluomo quale è, non ha dimenticato i riguardi dovuti alla nostra dinastia, e per mezzo del barone Bibra, ministro di Baviera in Italia, si è fatto presentare al Quirinale, e l'altra sera andò a pranzo dai nostri Principi. L'impressione prodotta da questo fatto nel campo nero è stata vivissima, e non occorre vi aggiunga che è stata assai penosa. Cercano dovunque complici a' loro rancori ed alle loro stizzite, e non trovano nessuno. E dire che la evidenza dei fatti non ha avuto ancora facilità di farli ricredere, e di persuaderli che ciò che avrebbero di meglio a fare è di metter l'animo in pace, e rassegnarsi ad una condizione di cose, contro la quale vanno ad infrangersi tutte le loro rabbie e tutti i loro furori!

Leggesi nella *Nuova Roma*: Pare che i ministri si dispongano a seguire l'esempio dei deputati e dei senatori. Il De Vincenzi è di già partito alla volta di Napoli. Il Sella si prepara a partire per Biella venerdì. Non sappiamo degli altri. S'intende che i signori ministri vanno a passare le feste pasquali in famiglia.

—E più oltre:

Intervenuto il ministro Sella in seno alla Giunta incaricata delle modificazioni da apportarsi alla tassa di ricchezza mobile, ha dato schiarimenti, rispondendo alle varie domande che quella gli ha rivolte.

Si dà ora per fermo che l'on. Maiorana Calatriniano presenterà la sua Relazione nel corso della settimana.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 8. Ieri ebbero luogo le elezioni municipali in vari punti della Francia: riuscirono in generale repubblicane; un terzo degli elettori si presentarono alle urne.

A Lione si raddoppiarono i posti. Aspettandosi il ritorno del maire, la Stazione fu occupata militarmente. Diciassette consiglieri si sono dimessi; tutti gli altri li imiteranno.

Darmstadt, 9. La *Gazzetta di Darmstadt* smentisce categoricamente la voce della scomparsa d'una dama appartenente al seguito dell'Imperatrice di Russia.

Parigi, 8. L'*Univers* ha un dispaccio da Hongkong, 7, in cui dice che gli editti di persecuzione furono tolti, e i cristiani imprigionati furono posti in libertà.

Sembra che i radicali contrappongano a Parigi la candidatura di Barodet, Sindaco di Lione, a quella di Rémusat.

Atene, 7. Il Ministero ha intenzione di dimettersi in seguito al disaccordo colla Camera, provocato da un dissidio fra la Camera e il suo presidente per l'annullamento del mandato d'un deputato.

Belgrado, 8. In seguito alla morte di Blaznovatz, tutti i ministri sono dimissionari, secondo l'uso costituzionale.

Versailles, 9. La Commissione permanente si riunì ieri sotto la presidenza di Buffet; decise di riunirsi ogni sabato, ed esprime la speranza che il Governo le farà conoscere in ogni seduta tutto ciò che interessa la situazione generale del paese. Un membro si lagnò che si ritardi la promulgazione della legge del Municipio di Lione.

Lisbona, 8. Il *Giornale ufficiale* pubblica una Nota di Visconti-Venosta, che ringrazia il Portogallo, a nome del Re e del popolo italiano, per le accoglienze fatte al Duca d'Aosta.

Parigi, 8. Il duca di Larocheffoucauld cerca di porre d'accordo i capi della destra con quelli del centro destro relativamente al progetto di nominare, nel momento opportuno, il duca d'Aumale presidente della Repubblica.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

| 9 aprile 1873 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|--|------------|-----------|-----------|
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116,01 sul livello del mare m. m. | 753.8 | 753.1 | 754.6 |
| Umidità relativa | 53 | 38 | 60 |
| Stato del Cielo | ser. cop. | ser. cop. | ser. cop. |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento (direzione) | — | — | — |
| Vento (velocità) | — | — | — |
| Termometro centigrado | 9.8 | 13.4 | 10.0 |
| Temperatura (massima) | 15.9 | | |
| Temperatura (minima) | 3.4 | | |
| Temperatura minima all'aperto | 0.3 | | |

COMMERCIO

Amsterdam, 8. Frumento pronto —, per aprile —, per maggio 565.—, per ottobre 344.— Segala pronta —, per aprile —, per maggio 184.50, ottobre 193.50, Ravizzone per aprile —, per ottobre —, per primavera —.

Berlino, 8. Spirito pronto a talleri 17.50, per aprile e maggio 18.—, agosto e settembre 18.25.

Breslavia, 8. Spirito pronto a talleri 17 1/2, mese corrente 17 3/4 per aprile e maggio 17 3/4

Liverpool, 8. Vendite odierne 10,000 balle imp. —, di cui Amer. — balle Nuova Orleans 9 1/4, Georgia 2 1/4, fair Dholl. 6 3/8, middling fair detto 5 7/8, Good middling Dhollers 5 1/2, middling detto 4 3/8, Bengal 4 1/4, nuova Oomra 6 7/8, good fair Oomra 7 5/8, Pernambuco 10 —, Smirnae 7 3/4, Egitto 10, mercato debole.

Altro del 8 detto. Mercato delle granaglie: frumento da 1 a 2 in aumento, farina invariata, formetone 5 in aumento.

Manchester, 8. Mercato dei filati: 56 warpcoas 15 1/4, Rowland 15 1/8, Wellington 15 —, 43 Pincops O W. 14 1/4, 60 Pincops Baxer 16 3/4, 16 3/4 Water Kingston 15 1/4, Micholls 15 1/4, 32 Mock Townshead 15 1/4, 40 Mule-Mayall 15 7/8, Kingston 14 3/4, Wilkison 15 1/2, 60 Håbne 18 —, 40 Donblivit 16 1/2, 60 Donblivit 18 1/2. Mercato calmo.

Napoli, 8. Mercato olii: Gallipoli contanti 35.55, detto cons. aprile 35.25, detto per consegna futura 37.85. Gioia contanti 34.25, detto per consegna aprile 35.75, detto per consegna futura 40.75.

Nuova York, 7. (Arrivato all'8 aprile) Cotoni 19.54, petrolio 20 —, detto Filadelfia 19 1/4, farina 7.50, zucchero —, zinco —, frumento per primavera 1.74, nolo dei grani —.

Parigi, 8. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 70.— 4 mesi da maggio 70.10, luglio e agosto 71.25.

Spirito: mese corrente fr. 53.53, 3 prossimi mesi 54.25 4 mesi di estivi 54.25.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 61.25, bianco pesto N. 3, 72.25, raffinato 158.—.

Pesi, 8. Mercato granaglie: frumento mantenente prezzo, offerte ricerche ed affari deboli da f. 81, da f. 6.95 a — da f. 86, da f. 7.65 a —, segala forma, da f. 4.45 a 4.50, orzo più fiacco, da f. 3.10 a 3.35, avena forma, da f. 1.70 a 1.80.

Rio Janeiro, 19. Mediante vapore: «Nigero»: Spedizioni di caffè, del Ganale dell'Elb: 15,500, per l'Havre, e porti ingl. 10,700 per il Baltico, Svezia e Norvegia ecc. —, Gibilterra e Mediterraneo 3000, peggiori Stati Uniti d'America 22,400, da Santos per l'Europa settent. 14,000, detto merid. —. Deposito a Rio 280.00, deposito a Santos 88,000 presso Santos buona qualità 8250, media importazione giornaliera 45 0, prezzo del good first 8900-9100 Cambio su Londra 26 3/4, a 26.78. Nolo per Canale 37 1/2. Farine di Trieste a Rio 26,000.

(On. Triest.)

NOTIZIE DI BORSA

| | | |
|-----------------------|----------------------------|---------|
| Ausgleich | BERLINO, 8 aprile | |
| Lombardo | 203.12 Azioni | 203.14 |
| | 116.12 Italiano | 63.12 |
| <hr/> | | |
| | PARIGI, 8 aprile | |
| Prostilo 1872 | 91.05 Meridionale | 196.25 |
| Francesco | 85.10 Cambio Italia | 12.12 |
| Italiano | 94.90 Obbligazioni abacchi | 835.— |
| Lombardo | 450.— Azioni | 483.— |
| Banca di Francia | 4415.— Prostilo 1871 | 90.30 |
| Romano | 105.— Londra a vista | 25.46.— |
| Obbligazioni | 176.— Aggio oro per mille | 5.12 |
| Forrovia Vittorio Em. | 188.— Inglese | 93.14 |

| Londra, 8 aprile | 93.58 | Spagnuolo | 22.14 |
|------------------|-------|-----------|-------|
| Italiano | 63.78 | Turco | 54.34 |

| FIRENZE. 9 aprile | | | |
|-----------------------|--------|-----------------------|---------|
| Rendita | — | Banca Naz. it. (nom.) | 2470. — |
| » fine corr. | 74.17 | Azioni ferrov. merid. | 485. — |
| Oro | 22.90 | Obblig. » » | 253. — |
| Londra | 23.74 | Buoni | — |
| Parigi | 114. — | Obbligazioni eccl. | — |
| Prestito nazionale | — | Banca Toscana | 4785. — |
| Obbligazione tabacchi | — | Credito mobil. ital. | 1232.50 |
| Azioni tabacchi | 929. — | Banca italo-germanica | 657. — |

| Venezia, 9 aprile | La rendita pronta cogli interessi da 1 gennaio p.p. a 74.— e per fine corr. pure cogli interessi da 1 gennaio p.p. a 74.15. |
|---------------------------------|---|
| Azioni della Banca Veneta | da L. 395 — s. L. — |
| della Banca di Cred. Ven. | 288.— |
| Strade ferrate romane | — |
| della Banca italo-germ. | — |
| Obbligaz. Strade ferrate romane | 22.88 |
| Da 20 franchi d'oro | 23.90 |
| Banconote austriache | 2.63 1/2 |
| | 263.14 p. fior. |

| Effetti pubblici ed industriali | Apertura | Chiusura |
|---------------------------------------|----------|----------|
| Rendita 5 0/11 secca | — | 73.15 |
| Prostilo nazionale 1866 1 ottobre | — | f.c. |
| Azioni Banca nazionale | — | f.c. |
| Banca Veneta ex coupons | — | f.c. |
| Banca di credito veneto | — | f.c. |
| Regia Tabacchi | — | f.c. |
| Banca italo-germanica | — | f.c. |
| Generali romane | — | f.c. |
| Strade ferrate romane | — | f.c. |
| — austro-italiana | — | f.c. |
| Obbligaz. strade ferrate Vittorio Em. | — | f.c. |
| — Sardegna | — | f.c. |

| Pezzi da 20 franchi | VALUTE | da | a |
|-------------------------------|---------|----|---|
| Banconote austriache | 22.90 | — | — |
| | 263.— | — | — |
| Venezia e piazza d'Italia | da | a | |
| della Banca nazionale | 5 — 0/0 | | |
| della Banca Veneta | 5 — 0/0 | | |
| della Banca di Credito Veneto | 5 — 0/0 | | |

| TRIESTE, 9 aprile | fior. | 5.15 | 5.15 1/2 |
|--------------------------|-------|--------|----------|
| Zecchini imperiali | — | — | — |
| Corone | — | — | — |
| Da 20 franchi | — | 8.70 | 8.71 |
| S. vane inglesi | — | 10.92 | 10.93 |
| Lire Turche | — | — | — |
| Tallieri imperiali M. T. | — | — | — |
| Argento per cento | — | 107.25 | 107.35 |
| Cononi di Spagna | — | — | — |
| Tallieri 130 grana | — | — | — |
| Da 5 franchi d'argento | — | — | — |

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

| praticati in questa piazza 9 aprile | ettolitro | it. L. 25.34 ad it. L. 27.78 |
|-------------------------------------|-----------|------------------------------|
| Frumento | — | — |
| Granoturco | — | 9.75 |
| Segala | — | 17.— |
| Avena in Città | — | 9.40 |
| Spelta | — | 27.35 |
| Orzo pilato | — | 31.35 |
| — da pilare | — | 15.80 |
| Sorgorosso | — | 5.55 |
| Miglio | — | — |
| Mistura | — | — |
| Lupini | — | 9.03 |
| Leni il chilogramma 100 | — | 36.50 |
| Fagioli comuni | — | 20.75 |
| — carnielli e schiavi | — | 24.75 |
| Fava | — | — |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

N. 53. COLLEGIO PROVINCIALE UCCELLIS IN UDINE

Avviso di Concorso
In esito a deliberazione del Consiglio di Direzione di questo Collegio femminile, viene aperto il concorso a due posti di Maestra assistente alle seguenti condizioni:

1° L'emolumento della Maestra assistente è determinato in L. 300 annue, pagabili in rate mensili posticipate decorribilmente dal giorno che la titolare entra nell'effettivo esercizio delle sue mansioni;

2° Oltre a ciò la Maestra assistente, come le altre insegnanti del Collegio, consegue l'alloggio, il vitto, la cura medica e le medicine, i bagni semplici nella stagione estiva ed il bucato;

3° Le Maestre assistenti dimorano nell'Istituto: hanno però un giorno di libero ogni mese per uscire: nei mesi di settembre ed ottobre dal 20 ai 30 giorni di vacanza continuano;

4° Oltre alla parte didattica le assistenti sono tenute, nei limiti e colle norme degli Statuti e sotto l'immediata dipendenza della Direzione del Collegio, di prestarsi nella parte disciplinare ed educativa delle allieve in qualità di istitutrici;

5° Le aspiranti, come tutte le altre Maestre del Collegio, nel caso che intendano di abbandonare l'Istituto, debbono dare alla Direzione un preavviso di sei mesi;

6° Le aspiranti dovranno produrre istanza alla Direzione del Collegio Provinciale Uccellis in Udine entro il 30 corrente mese, corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita,
- Certificato di sana costituzione fisica, adatta al magistero,
- Certificato di vaccinazione o di subito vaiuolo naturale,
- Certificato di moralità, rilasciato dall'Autorità municipale per l'ultimo quinquennio almeno.
- Fedine penali.
- Patente d'idoneità all'insegnamento elementare almeno di grado inferiore.

7° La nomina spetta al Consiglio di Direzione ed è operativa per un triennio, salva riconferma all'espriro di detta epoca.

Il presente viene pubblicato ed inserito per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Udine, 1° aprile 1873.

Il Direttore onorario
A. DI PRAMPERO

Cartoni originari

GIAPPONESI
annuali sceltissimi

presso
F. & G. PARUZZA

Borgo Grazzano N. 57 nuovo

Il prestinaio
CARLO CREMESE
Piazza Garibaldi

attiguo alla nuova farmacia

ECCELLENTI FOCACCIE PASQUALI
a discretissimo prezzo.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Istituita il 9 maggio 1838.

Annunzia di avere attivato anche
pel corrente anno le Assicurazioni
a premio fisso contro

i Danni della Grandine

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali, che col 1° di Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ARCHE CONTRO
I DANNI DEGLI INCENDI
e dello scoppio del Gas

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le Merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'Incendio; ed esercita inoltre le

Assicurazioni a premio fisso

sulla Vita dell'Uomo e per le Rendite Vitalizie; infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le Domande di assicurazione.

Venezia, marzo 1873.

Per l'Agenzia Generale di Venezia

I Rappresentanti

J. LEVI e FIGLI

Il Segretario

GIUSEPPE ING. CALZAVARA

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal signor **CARLO** Ingegnere **BRAIDA** è situato in Borgo S. Bartolomeo nuovo N. 21.

CARTONI Originarii Giapponesi

VERDI O BIANCHI ANNUALI
solo di scelte provenienze ed a prezzi modici
vendibili in Udine

presso
PIETRO DE GLERIA
Via del Giglio N. 21.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI ANNUALI

e prima riproduzione verde
presso **C. Piazzogna** Via Poscolle nom. 47
nuovo

Pietro Valentiniuzzi negoziante di salumi in Piazza S. Giacomo tenendo una vistosa partita di **pesci ammarinati** di prima qualità, fa offre all'ingrosso ed al minuto col ribasso **del 50 per cento** sul prezzo di costo.

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI SCELTI

ANNUALI E BIVOLTINI
Cartoni riproduzione annuale verde, confezionati da distinto banchiere della Brianza

presso
il Sig. **PIETRO QUARNALI**
Via Grazzano, Vicolo Schioppettino N. 17 nuovo

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 122

Avviso d'Asta

La Giunta Municipale di Codroipo

Deduce a pubblica notizia che alle ore 10 ant. del giorno 26 corrente aprile, coll' intervento della Giunta Municipale, sarà tenuto nella Sala dell' Ufficio Comunale un esperimento d'Asta col metodo della candela vergine per deliberare al miglior offerente l'appalto di riforma e formazione del locale già Caserma, sito in Codroipo, giusta il progetto dell'Ingegnere dott. Carlo Someda superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sul dato di Lire 15582.64 quindicimila cinquecento ottantadue e Centesimi sessantasei, e non si accetteranno offerte di ribasso minori di L. 10.

Gli oblatori dovranno depositare a cauzione delle loro offerte L. 1000, deposito che seguita l'aggiudicazione, verrà restituito, meno quello del deliberatario che resterà vincolato fino alla stipulazione del contratto.

Al deliberatario incombe l'obbligo di prestare una cauzione in valuta od in obbligazioni dello Stato dell'importo di Lire 3895.

L'assuntore dovrà dare compito il lavoro di ridurre alla riduzione di un quarto del corpo di fabbrica che prospetta sulla borgata entro il mese di Settembre anno corrente, e l'altro lavoro di riduzione del corpo di fabbrica che prospetta sulla corte entro il successivo mese di Novembre.

Il pagamento dell'importo di delibera sarà effettuato per un terzo al compimento del primo lavoro, e negli altri due terzi in quattro eguali rate scadibili nei mesi di Giugno, e Dicembre degli anni 1874 e 1875, previa l'approvazione dell'atto di collaudo.

Il progetto originale ed i capitoli rispettivi sono ostensibili a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 del giorno di Domenica 11 Maggio p. v.

Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, compresa la tassa di Registro, staranno a carico del deliberatario.

Dall' Ufficio Municipale
Codroipo 4 Aprile 1873

Il Sindaco
Dr. GATTOLINI.

La Giunta

G. B. Valentini
Dr. Legati
P. Polacco.

N. 788

Municipio di Pordenone
AVVISO.

Deliberatosi dalla Giunta Municipale nella Seduta del 1 corr. di produrre domanda alla R. Prefettura per conseguire che il lavoro di riduzione del Fabbricato Comunale delle ex-Monache assegnato a sede stabile del Tribunale, e del conseguente ampliamento mediante occupazione di fondo di proprietà della Ditta Zavagna Maria sia dichiarato opera di pubblica utilità, si rende noto che a mente dell'art. 4 della Legge 25 Giugno 1865 N. 2359 la domanda stessa in un agli atti relativi viene pubblicata all'Albo Comunale, ed inserita nel Giornale Ufficiale della Provincia con avvertenza che per 15 giorni a datare dalla pubblicazione ed inserzione suddette la relazione, ed il piano di massima di tale lavoro saranno depositati nell'Ufficio di Segreteria per ogni eventuale reclamo.

Pordenone li 4 Aprile 1873.

Il Sindaco
V. CANDIANI.

Estratto della domanda

Il Municipio di Pordenone nello scopo di poter dar completa esecuzione ai lavori di riduzione ed ampliamento del Fabbricato Comunale delle ex-Monache mediante anche occupazione di piccola porzione del Fondo Zavagna ai mappali N. 3003 b, 3004 a, presenta domanda alla R. Prefettura per ottenere che l'opera sia dichiarata di pubblica utilità.

N. 719

Municipio di Castions di Strada

Si fa noto

Che avendo il Consiglio Comunale con Deliberazione 28 Febbrajo 1873, stesa sopra foglio, col bollo straordinario di L. 0.60, approvato il progetto modificato del Cimitero di Morsano, esso in conformità di quanto dispongono gli articoli 4, 21, 17, 18 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359, sulle espropriazioni per Causa di pubblica utilità, sarà depositato presso l'Ufficio Comunale di Castions di Strada per giorni 15 a partire dall'8 aprile 1873, allo scopo che gli interessati possano proporre le osservazioni di loro convenienza.

Dal Municipio di Castions di Strada
li 4 aprile 1873.

Il Sindaco
COLOMBATTI.

Il Segretario
D'Agostini.

N. 720

Municipio di Castions di Strada

Avviso.

Presso l'ufficio di questa Segreteria Comunale e per giorni 15 da quello in cui il presente Avviso sarà inserito sul Giornale Ufficiale per gli atti amministrativi della Provincia, saranno esposti li atti tecnici relativi ai progetti di costruzione delle Strade Comunali obbligatorie denominate Strada di Morsano e Strada di S. Andrat.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni, e le eccezioni che avesse a muovere.

Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o da chi per esso) in apposito Verbale da sottoscrivere dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che i progetti in discorso tengono luogo di quelli prescritti dalli articoli 3, 16 e 23 della Legge 20 giugno 1865 sull'espropriazione per Causa di pubblica utilità.

Dal Municipio di Castions di Strada
li 4 aprile 1873.

Il Sindaco
COLOMBATTI.

Il Segretario
D'Agostini.

ATTI GIUDIZIARI

Editto

Si rende pubblicamente noto che sopra domanda dei creditori del concorso aperto in confronto di Antonio fu Domenico Simonetti sarà tenuto presso questo Tribunale nel giorno 21 corrente aprile dalle ore 10 ant. alle 4 pom. altro pubblico incanto per la vendita delle cose situate in Udine e descritte nell'Editto già pubblicato ed inserito nel Giornale di Udine dei giorni 15, 16 e 17 gennaio 1873, all'i n. 13, 14 e 15, colla diminuzione di altro decimo, vale a dire per la casa in Borgo Venezia al civico n. 628 nero ed al mappale n. 1418, e stimata lire 4300, per prezzo di lire 3483; e per le due case d'affitto con piccola corte in Calle del Frèddo al civico n. 565 nero ed al mappale n. 1815 stimata lire 2900, per prezzo di L. 2349.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dal R. Tribunale Civile e Correzionale
Udine li 1 aprile 1873.

Il Giudice delegato

Tedeschi

L. De Marco Vice Canc.

N. 279

Il Municipio di San Giorgio della
Richinvelda

Avviso

A tutto il giorno 30 aprile corrente mese è aperto il concorso al posto di due Guardie campestri Comunali coll'annuo salario di L. 400 per ciascuna.

Gli aspiranti devono produrre la domanda estesa sopra competente bollo all'Ufficio Municipale entro il sopra prefisso giorno, dichiarando di sottomettersi alle discipline statuite col Regolamento Municipale 1. Settembre 1872, debitamente approvato, corredate dei documenti che provano in essi i requisiti prescritti dall'art. 12 del Regolamento 18 Maggio 1865, sulla Pubblica Sicurezza; nonché la costituzione sana e robusta.

Dal Municipio di San Giorgio della
Richinvelda li 5 Aprile 1873.

Il Sindaco

F. DE SPILIMBERGO.

Piombo vecchio purgato

in partite grandi e minori acquistano
a prezzi convenienti.

G. A. & F. MORITSCH di ANDREA
Negozio ferramenta, Mercatovecchio
UDINE

IL SOVRANO DEI RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzon di Gajarine dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuat i Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrotti dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero preliminarmente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore, la quale indicherà bene come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pora autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Conegliano, P. Busioli Ferrara F. Navarra, Mira Roberto, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sicile Busetti, Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancillo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malpiero, Portogruaro, C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Battanini, Castelfranco Rozza Giovanni.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA.

Antica Fonte di Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può avere la Pejo non prende più Rêcoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciali.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

8

La Direzione A. BORGHETTI.

SEME BACHI

confezionato a sistema cellulare

dall' I. r. Istituto bacologico sperimentale di GORIZIA

Razza giapponese a fior. 7 v. a.

Razza nostrana a fior. 8 v. a.

I prezzi s'intendono per oncia di 25 grammi.
Per acquisti rivolgersi alla Direzione dell'I. r. Istituto bacologico di Gorizia.

DAL MUSEO NAZIONALE D'ANTROPOLOGIA
in Firenze

L'Illustre Professore PAOLO MANTEGAZZA ha diretto una lettera d'encomio alla Farmacia Reale A. FILIPPUZZI per il metodo con cui viene preparato.

IL NUOVO ELIXIR DI COCA

Questo certificato e con le ricerche continue dei depositari delle principali Città d'Italia sono fatti abbastanza rimarchevoli onde assicurare il pubblico dello splendido successo ottenuto.

Viene raccomandato l'uso di questo valente e simpatico specifico a tutte queste persone sofferenti d'Ipococondria — nelle digestioni languide e stentate — nei bruciari e dolori dello stomaco — nelle veglie prodotte per temperamento o male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici.

È accertata la benefica sua virtù contro i dolori intestinali e nelle diarree che seggono spesso per cattiva digestione e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerei.

Olio di Fegato di Merluzzo cedrato

Questo importante medicamento che dalla casta medicina viene continuamente ordinato in molte affezioni tanto agli adulti che ai fanciulli ha per se stesso un sapore nauseante e sgradevole.

Nel laboratorio ANTONIO FILIPPUZZI si ha trovato il metodo di correggerlo facendogli acquistare un delicato sapore di cedro il quale non va ad alterare per nulla la sua azione.

Con questo metodo di preparazione viene tolta la necessità di adoperare acque aromatiche e stropoli onde renderlo meno sgradevole, ed è provato che così riesce più digeribile, specialmente per i fanciulli che senza conoscere l'importanza lo trangugiano con ripugnanza fatale allo stomaco. 23

DEPOSITO E VENDITA

Vini nazionali bianchi e neri in botti.

> lambrusco in bottiglia.

> santo stravecchio 1848.

> moscato.

> altri diversi.

Acquavite di varie provenienze.

Spirito.

Aceto di puro vino.

Il tutto a prezzi discreti.

GIOVANNI COZZI

fuori Porta Villalta

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo, la dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'anima, economia, dicevo che, i principi minerali iodo, bromo, fosforo, intimamente combinati con questo glicerolio, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti quei casi, ove occorre o correggere la naturale gracilità, o combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo Iodo-Ferrato: con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso più acuto, e nei quali urge di rinfocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestanza dell'Olio bianco medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo Olio di merluzzo Iodo-Ferrato, perchè preparato esso pure col bianco, anziché col bruno, il quale è sempre una macellanza di pili di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, o spesso nocive.

L'Olio di merluzzo Iodo-Ferrato che io esibisco ora, saturo com'è della preziosa preparazione di Iodio e di Ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

Deposito gen. a Trieste, alla farm. J. SERRAVALLO. Cormons Cadolini. Udine Filippuzzi. Fabris e Comessati. Pordenone, Roviglio e Varaschini. Sacchi, Busetto, Tolmezzo, Chiussi.